

Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **67 (2005-2006)**

Heft 10: **Rückblick Vorschau**

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

● Trilinguismo sulla carta... quer pasticciaccio

A scuola presso l'Istituto Letterario Svizzero: Soletta dixit

di Gerry Mottis



rarie di Soletta, svolta dal 26 al 28 maggio scorso, di cui gli scrittori ticinesi stigmatizzavano il non invito da parte degli organizzatori di personalità culturali e letterarie provenienti dalla Svizzera italiana, fatta eccezione per la presenza del giornalista Erminio Ferrari che ha presentato il suo romanzo «Fransè». Oltre allo stesso scrittore, a seguito di un concorso (Opennet) bandito per l'occasione dal neonato Istituto Letterario Svizzero per autori emergenti, il sottoscritto è stato «invitato» ad una pubblica lettura del suo racconto «Lettera della speranza» della durata di circa quindici minuti. Spiace però che la presenza italoфона a questa importante vetrina letteraria svizzera sia stata quest'anno così esigua.

Ciononostante, a questo riguardo mi sento di avanzare una lettura del tutto diversa del «pasticciaccio». Avendo avuto la possibilità di poter seguire un atelier di scrittura di due mezze giornate con la scrittrice svizzera Pascale Kramer (residente a Parigi da vent'anni), entrando così direttamente in contatto con la direttrice dell'Istituto Letterario Svizzero Marie Caffari e del suo vice Daniel Rothenbühler, ci siamo chinati in più di un'occasione sul problema «svizzerità» e trilinguismo.

L'Istituto Letterario Svizzero nasce come istituzione che forma giovani studenti della Svizzera francese e Svizzera tedesca nel complesso mondo della scrittura (teatrale, giornalistica, letteraria ecc.) con l'intento in futuro di integrare nei corsi giovani italoфoni meritevoli e di presentare manifestazioni a

promozione pure della lingua italiana. Da parte mia non ho notato nessuna malintenzione da parte dei direttori del centro, né tantomeno mancanza di interesse verso la lingua di Dante, anzi. Alla presentazione del mio testo ha assistito un pubblico attento e preparato, che masticava abbastanza bene la nostra lingua. Dicasi la stessa cosa per la presentazione di Erminio Ferrari. Disponibilità e apertura sono stati sfoggiati senza forzature neanche dagli organizzatori delle Giornate Letterarie di Soletta che hanno coinvolto anche grigionesi di lingua romancia e italiana dell'Archivio Nazionale di Berna.

Spiace semmai a volte notare che gli stessi francoфoni si sentano molto spesso relegati al ruolo di comparse o di attori di secondo piano rispetto ai più gettonati testi in tedesco e che gli stessi poi non si interessino poi della realtà ben più difficile del Ticino, per non parlare di un non meglio precisato e sconosciuto Grigione italiano. Ciononostante, il federalismo si poggia pur sempre sul tri o meglio sul quadrilinguismo.

Rimane piuttosto un problema di forze e di rappresentanza, di numero e di possibilità. È ovvio che si tenda innanzitutto ad osservare crescere le piante del proprio orticello, ma, per concludere, basti pensare che lo scrittore ticinese Pusterla è in assoluto uno degli autori più esibiti alle Giornate Letterarie di Soletta con ben sette presenze. Vorrà pur significare qualcosa.

È di recente lettura nei quotidiani della Svizzera italiana la polemica riguardante la nascita dell'Istituto Letterario Svizzero che aprirà ufficialmente i suoi primi corsi di scrittura creativa nel prossimo autunno 2006 a Bienne e che si presenta a tutta prima come un organismo prettamente bilingue. La non rappresentanza della Svizzera italiana presso i corsi dell'istituto ha generato malumori e perplessità nel mondo culturale a sud delle Alpi per bocca (o meglio «per penna») degli scrittori ticinesi che si sono firmati coi nomi di Orelli, Pusterla, De Marchi, Nessi e Rossi sui giornali. Gli stessi ribadiscono come sia sempre più difficile interagire con quella «porzione culturale» tedescoфona che sembrerebbe isolare la «Sonnenstube» letteraria o addirittura minimizzarne autori e autrici che – per ovvie ragioni – faticano ad imporsi sul mercato italiano.

Goccia che ha fatto traboccare il vaso, la recente manifestazione delle Giornate Lette-

B Ü A C H E R W U R M
Der Buchladen für grosse und kleine Kinder

Die Buchhandlung von Lehrern für Lehrer

- Schulbestellungen im Internet unter www.bueacherwurm.ch
- Kompetente Beratung im Bereich Kinder- und Jugendliteratur und Lehrmittel
- Über 700 Artikel für einen abwechslungsreichen Unterricht
- Schwerpunktbuchhandlung der Verlage ELK, Schubi, BVK, Ökotoxia und ProKiga